

DIOCESI DI AVERSA
Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso

ADORAZIONE EUCARISTICA
Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

Guida: Siamo qui riuniti come fratelli e sorelle per pregare per l'unità visibile tra i cristiani. Sappiamo che la nostra testimonianza sarà tanto più credibile quanto più cresce in noi il desiderio di unità: «come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola» (Gv 17,21). Prepariamoci ad incontrare il Dio dell'Amore con gioia e gratitudine, implorando da Lui il dono della pace e dell'unità.

CANTO INIZIALE

INVITO ALLA PREGHIERA

C.: Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo.

T.: Ora e sempre. Amen.

C.: Venite, adoriamo Dio nostro Re.

T.: Adoriamo Cristo in mezzo a noi, nostro Re e nostro Dio.

C.: Venite, prostriamoci dinnanzi al Signore, nostro Re e nostro Dio.

T.: Santo Dio, Santo e Potente, Santo e Immortale, abbi pietà di noi.

Canto di Esposizione – Silenzio di Meditazione

I MOMENTO

«Signore se tu fossi stato qui...»

PREGHIERA DI ADORAZIONE CORALE

Concedimi, Signore, di stare alla tua presenza e di adorarti nel profondo del cuore.

Aiutami a fare silenzio intorno a me e dentro di me, per poter ascoltare meglio la tua voce.

Ispira tu i miei pensieri, sentimenti, desideri, decisioni,
affinché io cerchi sempre e unicamente quello che è più gradito a te.

Spirito Santo, dono del Padre, crea in me un cuore nuovo,
libero per donarsi senza riserve, seguendo Gesù, povero e umile. Amen.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(11, 17-22)

Gesù dunque, arrivato, trovò che Lazzaro era già da quattro giorni nel sepolcro. Ora Betania distava da Gerusalemme circa quindici stadi, e molti Giudei erano andati da Marta e Maria per consolarle del loro fratello. Come Marta ebbe udito che Gesù veniva, gli andò incontro; ma Maria stava seduta in casa. Marta dunque disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto; ma anche adesso so che tutto quello che chiederai a Dio, Dio te lo darà».

L1. La storia di Marta è la storia di ogni uomo, la nostra storia, ogni qual volta ci sentiamo soli dinanzi alle avversità della vita. Signore se tu fossi stato qui... se ci avessi messo la tua mano... se avessi agito con la tua grazia. Quante volte questi pensieri, queste parole hanno abitato il nostro cuore. Eppure, esse nascondono tutto il desiderio di essere accolti nel cuore di Dio, di essere accompagnati sempre dalla sua grazia, soprattutto nei momenti difficoltosi della nostra vita. Esse sembrano voler dire: Signore se tu sei con me, allora nulla mi turberà. Con Marta, ripetiamolo. Signore, se tu sei con me, con noi, nulla temeremo, nulla ci farà paura.

Silenzio di Meditazione - Canto

II MOMENTO «Credi tu questo?»

Salmo 22 (*il salmo sarà pregato da un solista, l'assemblea si unirà dopo ogni strofa con il canone*)

Canone: Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti turbi, solo Dio basta.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. **Canone.**

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.
Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **Canone.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. **Canone.**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **Canone.**

Dal vangelo secondo Giovanni

(11, 23-27)

Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà». Marta gli disse: «Lo so che risusciterà, nella risurrezione, nell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morirà mai. Credi tu questo?». Ella gli disse: «Sì, Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo».

L.2. Gesù non censura questo modo di reagire, non rimprovera Marta per le sue parole. Da buon amico, accoglie il suo dolore, si fa carico della sua sofferenza: ha compassione di lei. Le annuncia, però, che questa condizione non sarà quella ultima, definitiva: «Tuo fratello risorgerà!». Nei pressi di un sepolcro, lì dove tutti vedevano morte, Gesù chiede a Marta di respirare vita, e vita eterna: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà». Dinanzi a tale rivelazione, Marta con tutte le sue forze proclama la sua fede: «Sì, Signore. Io credo!». Ecco la vera novità, che irrompe e supera ogni barriera! Cristo abbatte il muro della morte e con Lui anche noi vinciamo il peccato. Con Marta, ripetiamolo. Sì, Signore io credo che Tu sei il Figlio di Dio, Colui che ci salva dalla morte eterna.

Silenzio di Meditazione - Canto

Riflessione del Celebrante

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

C.: L'universo ha atteso il momento in cui Dio Padre ha mostrato il suo volto nell'Unigenito Figlio. Nella speranza di godere della pienezza di questa luce ci impegniamo ad ascoltare la sua voce per andargli incontro e rendere testimonianza del suo amore.

L.1: Tutte le cose sono state create dal nulla e il loro essere sprofonderebbe nuovamente nel nulla, se l'Autore di tutte le cose non le reggesse nelle sue mani.

L.2: Signore della vita, riceviamo tutto il creato dalle tue mani e dalla tua provvidenza. Insegnaci a vivere nel mondo e a custodire con cura e giustizia tutte le cose che hai creato.

T.: **Noi crediamo, soccorri la nostra incredulità.**

L.1: La chiamo fede: è quella luce intelligibile che sorge nell'anima per grazia, che conforta il cuore e concede il dono della speranza.

L.2: Dio amorevole, concedici il dono della speranza in abbondanza, in un mondo turbato da lotte e discordie. Rinvigorisci il tuo popolo afflitto dall'indifferenza e dalla divisione.

T.: Noi crediamo, soccorri la nostra incredulità.

L.1: Che meraviglia dunque se, rivolgendoci a Dio, prima di tutto professiamo di credere, riconoscendo che, senza fede, non possiamo vivere nemmeno la vita di ogni giorno.

L.2: Dio misericordioso, perdonaci per le volte in cui non siamo riusciti a vivere come cristiani una vita di comunione. Attracci più profondamente verso la fede in te, affinché possiamo testimoniarla al mondo.

T.: Noi crediamo, soccorri la nostra incredulità.

L.1: Che prevalga la fede: la fede che porta la mente alla fiducia, la fede che non deriva dalla logica umana, ma è frutto dello Spirito Santo.

L.2: O Consolatore celeste, ti preghiamo: fa' che ci affidiamo più al dono della tua sapienza che all'intelligenza dei nostri ragionamenti.

T.: Noi crediamo, soccorri la nostra incredulità.

L.1: La sua luce è apparsa e ha fatto scomparire le tenebre della prigione; ha santificato la nostra nascita e distrutto la morte, sciogliendo quelle stesse catene che ci rendevano prigionieri

L.2: Signore compassionevole, aiutaci a lavorare insieme affinché ovunque ci siano tenebre e oppressione, sofferenza e ingiustizia, possiamo portare la tua luce e la tua libertà.

T.: Noi crediamo, soccorri la nostra incredulità.

Padre nostro

Tantum Ergo (o altro canto adatto)

Orazione

Dio nostro Padre, accogli la nostra lode e il nostro ringraziamento per quanto già unisce i cristiani nella confessione e nella testimonianza al Signore Gesù. Affretta il tempo in cui tutte le chiese si riconosceranno nell'unica comunione anche visibile che Tu hai voluto e per la quale tuo Figlio ti ha pregato nella potenza dello Spirito Santo. Esaudiscici, Tu che vivi e regni ora e nei secoli dei secoli.

Benedizione e Canto finale